



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV 7 luglio 2020

**L'INFERNO DELLE VACCHE CONTINUA (CREMONA), NUOVA VIDEO-DENUNCIA LAV: IN AGONIA E LASCIATE MORIRE, CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE RACCAPRICCIANTI IN UN ALLEVAMENTO CON OLTRE 400 BOVINI GIÀ DENUNCIATO NEL 2019, SEQUESTRATO DAI CC FORESTALI E ORA CON AMMINISTRATORE FIDUCIARIO. LAV: APPELLO AL PREFETTO DI CREMONA PER UN INTERVENTO STRAORDINARIO URGENTE A TUTELA DEGLI ANIMALI E DEI CITTADINI.**

L'inferno continua per le circa 400 mucche di un allevamento nel Cremonese, già denunciato dalla LAV nel 2019 e al quale i Carabinieri Forestali hanno posto i sigilli affidando gli animali al Sindaco di Robecco d'Oglio: lo testimoniano nuove immagini video ricevute dalla LAV a febbraio e in questi giorni di luglio.

*“Una realtà inaccettabile con condizioni raccapriccianti di agonia per le mucche e con profili gravissimi dal punto di vista sanitario – afferma **Roberto Bennati, Direttore Generale LAV** – Lo documentano nuove recenti immagini che abbiamo ricevuto e che mettiamo a disposizione delle indagini in corso scaturite da una segnalazione della LAV nell'ottobre del 2019. Grazie all'intervento dei Carabinieri Forestali di Brescia e di Cremona, per l'allevamento sono scattati i sigilli, gli animali sono stati affidati al Sindaco di Robecco d'Oglio e apprendiamo vi sia un Amministratore fiduciario. Ciò nonostante le condizioni di grave maltrattamento e di insicurezza sanitaria sembrano perdurare: come è possibile tollerare un tale orrore morale e sanitario? Facciamo appello al Prefetto di Cremona affinché convochi nuovamente il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per affrontare questa vera e propria emergenza sanitaria, di benessere e di sicurezza alimentare.*

#### Finanziamenti pubblici PAC

Secondo una nostra istanza di accesso agli atti, nel 2019 questo allevamento ha beneficiato di finanziamenti pubblici PAC:

*“E' inaccettabile e costituisce una violazione delle leggi sui fondi pubblici della PAC, destinare anche un solo euro di denaro pubblico a una struttura che tratta gli animali in modo spregevole e con gravi profili di illegalità, eppure accade anche questo – prosegue **Roberto Bennati, Direttore Generale LAV** - Quali verifiche sono state svolte prima di concedere finanziamenti pubblici PAC a questa azienda zootecnica? Abbiamo indagato su questi aspetti”.*

*Oggi più che mai, nell'emergenza Covid-19, è criminale ignorare i rischi sanitari connessi ad animali sottoposti a una tale malagestione. Come può l'Unione Europea finanziare questo orrore?*

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale

*E' ora di dire basta: sollecitiamo la Commissione e il Parlamento UE a spostare i finanziamenti pubblici dagli allevamenti alle produzioni di alimenti vegetali, come chiediamo con il nostro Manifesto #noncomeprima <https://www.lav.it/chiamo/manifesto-lav>".*

#### **Cronistoria: ottobre/novembre 2019**

LAV denuncia vacche da latte in agonia e lasciate morire, fosse comuni, condizioni igienico-sanitarie raccapriccianti con bovini malati, tra escrementi, infestati da vermi, e cisterne di raccolta del latte invase da blatte: il blitz dei Carabinieri Forestali di Brescia nella struttura, in seguito alla denuncia LAV, conferma questo orrore in un allevamento di Robecco d'Oglio (Cremona).

Viene disposto il sequestro probatorio per 21 mucche, e il fermo sanitario per i restanti 400 circa affidati al Sindaco di Robecco d'Oglio (Cremona) dove ha sede l'allevamento. Tra le ipotesi di reato, il maltrattamento (544 ter C.p.) e l'abbandono di animali (727 C.p.).

#### **Cronistoria: febbraio, aprile e luglio 2020**

- Dopo appena 4 mesi dalla denuncia LAV e dal sequestro di alcuni bovini e il fermo sanitario dei restanti animali, la documentazione di cui siamo venuti in possesso **a febbraio e in questo inizio di luglio, mostra ulteriori cadaveri di animali** (vacche) lasciati all'aperto in decomposizione, senza alcun criterio adeguato dal punto di vista igienico-sanitario;

All'interno della zona di lattazione sono palesi le **medesime pessime condizioni igienico sanitarie** già denunciate. Le vacche non hanno paglia e lettiera adeguatamente adibita dove stendersi. Diversi animali versano in precarie condizioni, senza alcun criterio sia pure minimo di benessere animale.

La nostra attenzione ricade principalmente su due vacche mostrate nel nuovo video:

1. un animale a terra, sottopeso e con segni di stress (digrignamento dei denti).
  2. Un altro animale appare denutrito, in ambiente malsano, con evidenti difficoltà motorie e parte degli arti con irritazioni gravi dovute anch'esse alla pessima condizione di gestione dell'ambiente di allevamento.
- Secondo quanto pubblicato da organi di stampa nell'**aprile 2020** per l'allevamento è scattato un nuovo sequestro preventivo, convalidato dal GIP di Cremona e attuato dai Carabinieri Forestali di Cremona in cooperazione con la Guardia di Finanza, relativo al maltrattamento degli animali e a profili

ambientali in particolare relativi allo smaltimento dei rifiuti in azienda. Dagli organi di stampa emergeva una grave condizione degli animali che appariva di fatto replicare quanto già denunciato dalla LAV in ottobre 2019. Le condizioni sembravano peggiorate e questo evidentemente coinvolgeva anche gli animali in sequestro probatorio per maltrattamento su cui era quindi impunemente reiterato il reato nonostante i vincoli apposti.

- Per far continuare l'attività economica, sarebbe stato nominato un Amministratore fiduciario anche per occuparsi anche del benessere degli animali.

*“Dopo alcuni mesi, quest'azienda continua a mantenere un “protocollo” di gestione che non tiene assolutamente conto dello stato di salute e del trattamento degli animali e con gravissimi profili di rischio per la comunità. Abbiamo chiesto la revoca dell'autorizzazione a questa struttura in via permanente - conclude **Roberto Bennati, Direttore Generale LAV** - dalla documentazione in nostro possesso non si evince alcun reale passo avanti in termini di trattamento degli animali. Chiediamo anche al Sindaco di Robecco d'Oglio un intervento immediato e risolutivo nell'interesse primario degli animali e della salute pubblica.”*